



# Eleganza e comodità su Ponte Vecchio

GIUSEPPE CASCIARO

**A**vevamo pensato di fare così: arrivati a Firenze, al numero 4 del Lungarno degli Acciaiuoli, avremmo dato un'occhiata sommaria all'albergo, alla stanza, e poi saremmo andati in giro per la città ad ammirare cose non ancora viste: il Mercato Centrale, la Basilica di San Lorenzo, lo storico laboratorio di cornici di Gabriele Maselli, il negozio di un vecchio libraio lì nei pressi. E poi a sera, all'ora di cena, un salto da Marco Stabile nel suo ristorante "Ora d'aria". Invece è andata diversamente.

L'hotel Portrait di Firenze (gruppo Ferragamo) ha un ingresso anonimo. La bianca facciata, intervallata da finestre e da alcuni balconcini, è a pochi metri da Ponte Vecchio. Entriamo. E subito ci fermiamo. Cerchiamo con gli occhi la reception. Non c'è nulla nell'architettura del luogo che possa ricordare una reception. Gli occhi catturano immagini da depositare nella memoria. Divani e poltrone in tessuto, lampade, quadri, mobili, oggetti, fotografie bellissime, una semplice "cornice" di mattoncini colorati di bianco. Linee ordinate e armoniche, colori tenui che si alternano alle tinte forti, tutto è misurato e morbido, senza eccessi. Non c'è un solo centimetro quadrato di questo luogo che non sia occupato con maestria. Siamo avvolti da un'aristocratica eleganza.

Buongiorno, sono l'hotel manager, la stanza sarà pronta tra qualche minuto, vuoi

le qualcosa da bere?

Sembra di stare a casa, nel salotto di una casa raffinata e accogliente. Gli occhi spaziano, spazzati, la mente cerca punti di riferimento, un paragone, un albergo simile visto in passato: niente. L'hotel manager ci porge un foglio: qui si può annotare il tipo di cuscino preferito, desideri, allergie, intolleranze alimentari. Segnaliamo (solo) la nostra celachia. Il tempo sembra trascorrere con pia-

cevole lentezza, tra parole e un bicchiere di prosecco. La stanza è pronta. L'ingresso è bello e accogliente. Frigobar con ogni bevanda, persino una birra senza glutine. In un cassetto tutti gli attrezzi per preparare un cocktail, una dispensa custodisce vini e snack. Oltre, il soggiorno.

Un grande divano grigio puntellato da una decina di cuscini in fila ordinata, alle pareti le immagini in bianco e nero che testimoniano la Firenze degli anni '50 e il suo life style, libri, antichi e moderni, un maxi televisore, lampade che danno luce alle fotografie. La stanza da letto è ampia, sulla destra l'ingresso per il bagno: marmi di Carrara, specchi illuminati, courtesy kit con prodotti Ferragamo (anche due piccole confezioni di eau de toilette per lei e per lui). Un momento: non c'è la carta igienica. È mai possibile che se ne siano dimenticati? Basta poco per fugare ogni dubbio. Un elegante sportellino in acciaio cromato nasconde il vano che la contiene. Un'autentica sciccheria. Il tempo passa, osservando e provando ogni accessorio, apro ogni cassetto. Un sistema Bluetooth per la diffusione della musica, un Ipad sul comodino (e un caricatore multiprese per i telefonini). Apriamo la finestra che porta sul terrazzino e, sulla sinistra, lo spettacolo di Ponte Vecchio. Ci sediamo, ammiran-

## L'INDIRIZZO

L'Hotel Portrait è a Firenze sul Lungarno degli Acciaiuoli 4, a pochi metri da Ponte Vecchio  
[www.lungarno-collection.com](http://www.lungarno-collection.com)  
 tel. 055.27268000

do. Le acque dell'Arno, con i suoi silenziosi vogatori. A cena ci lasciamo coinvolgere dai piatti del ristorante Caffè dell'Oro, al piano terra del Portrait, diretto da Peter Brunel. Al mattino, presto, un fitto raggio di sole s'intrufola tra le tende. Il fiume è immobile, i palazzi di fronte riflettono le loro sagome nello specchio d'acqua dell'Arno, regalandoci un'altra indimenticabile esperienza in questo breve soggiorno fiorentino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



#### **DOVE MANGIARE CAPPÈ DELL'ORO**

È il ristorante al piano terra del Portrait, diretto da Peter Brunel, giovane ed estroso chef trentino (Val di Fassa). Le caratteristiche: attenzione alla tradizione, prodotti stagionali, gusto genuino.



**Sembra di stare a casa,  
nel salotto di una casa  
raffinata e accogliente**